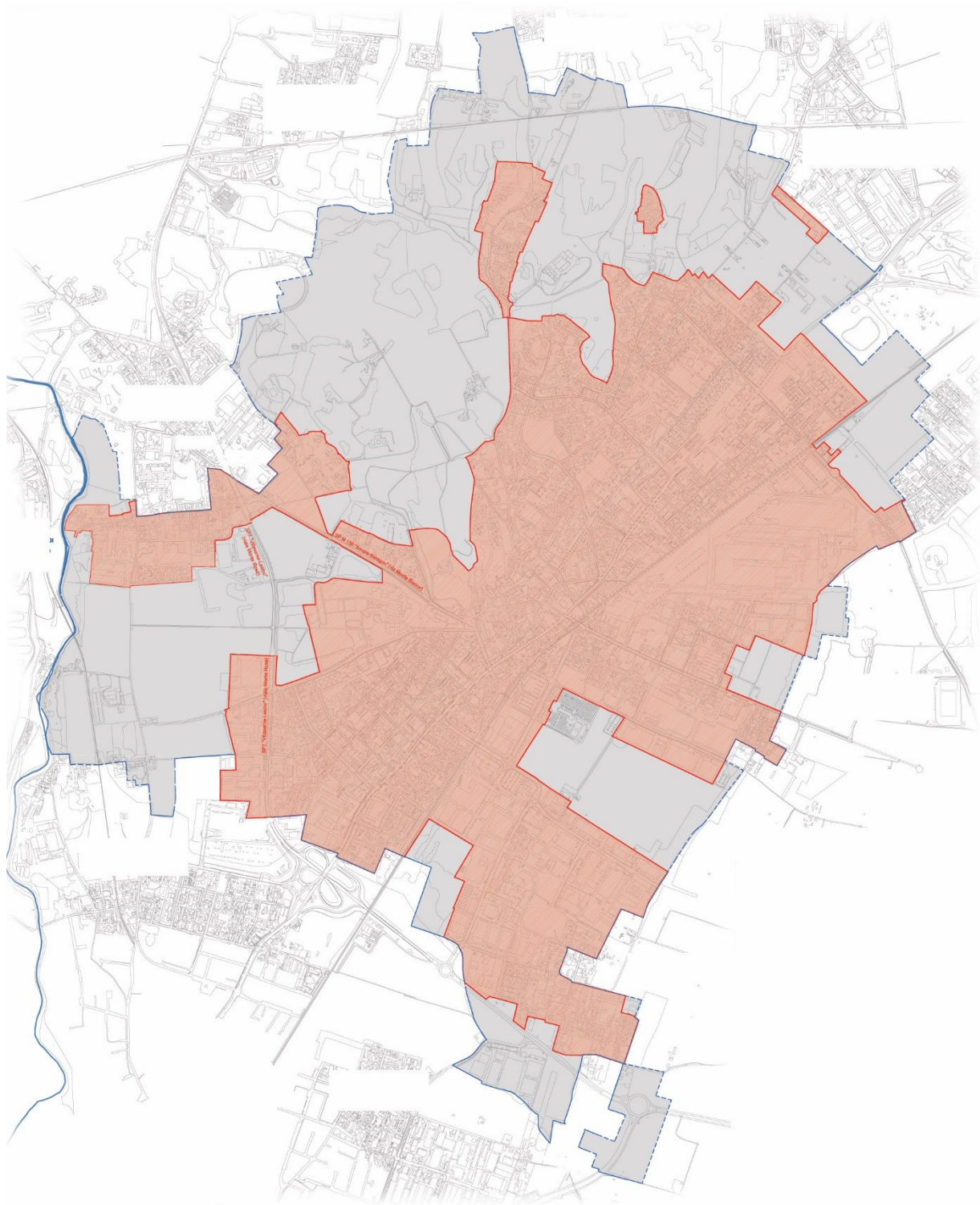




COMUNE DI ARCORE
Provincia di Monza e della Brianza
Servizio Sviluppo del Territorio
Ufficio Studi e Progetti

**ADEGUAMENTO DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO AI SENSI
DELL'ART.4 DEL D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285. –
"Nuovo Codice della Strada" – AGGIORNAMENTO ANNO 2018 “**



Luglio 2018

1. Premessa

- Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 30 Aprile 1992 n°285 - "Nuovo Codice della Strada" -, entrato in vigore il 1 Gennaio 1993, il Comune di Arcore ha provveduto alla delimitazione del centro abitato con Deliberazione di Giunta Comunale n 411 del 19 giugno 1995;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n 185 del 6 luglio 1998 si è provveduto alla rettifica della delimitazione dei centri abitati effettuata con la precedente, escludendo dalla stessa il tratto di strada della SP n. 7 "Villasanta – Lesmo" dal Km 0+353 al Km 0+890,
- Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, "Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada " che prevede l'aggiornamento periodico della delimitazione del centro abitato qualora si riscontrino variazioni delle condizioni in base alle quali è stato delimitato, con Deliberazione della Giunta Comunale n 77 del 21 maggio 2003 avente ad oggetto "Rettifica determinazione centro abitato ai sensi dell'art. 4, D.Lgs 30/04/1992, n 285", è stato ampliato il perimetro del centro abitato per le nuove condizioni dei luoghi;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 09/03/2015, è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), redatto dal professionista incaricato Arch. Fusari Roberto di Pavia, le cui considerazioni tecniche in merito alla perimetrazione del centro abitato di Arcore sono state prese in esame ed in parte recepite nella presente relazione;

2. Definizioni e riferimenti normativi

Nuovo Codice della Strada - D.Lgs N. 285 del 30/04/1992

art. 3, comma 1, punto 8," Definizioni stradali e di traffico "

CENTRO ABITATO: *"insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada".*

D.P.R. 16.12.1992 n. 495 –"Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"

art.4 - Passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade.

(omissis)

4."I tratti di strade statali, regionali o provinciali, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuati a seguito della delimitazione del centro abitato prevista dall'articolo 4 del codice, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della giunta municipale con la quale si procede alla delimitazione medesima." (omissis)

art. 5. Altre definizioni stradali e di traffico; delimitazione del centro abitato

(omissis)

3. La delimitazione del centro abitato, come definito all'articolo 3, comma 1, punto 8, del codice, è finalizzata ad individuare l'ambito territoriale in cui, per le interrelazioni esistenti tra le strade e l'ambiente circostante, è necessaria da parte dell'utente della strada, una particolare cautela nella guida, e sono imposte particolari norme di comportamento. La delimitazione del centro abitato individua pertanto i limiti territoriali di applicazione delle diverse discipline previste dal codice e dal presente regolamento all'interno ed all'esterno del centro abitato. La delimitazione del centro abitato individua altresì, lungo le strade statali, regionali e provinciali, che attraversano i centri medesimi, i tratti di strada che:

- a) per i centri con popolazione non superiore a diecimila abitanti costituiscono «i tratti interni»;
- b) per i centri con popolazione superiore a diecimila abitanti costituiscono «strade comunali», ed individua, pertanto, i limiti territoriali di competenza e di responsabilità tra il comune e gli altri enti proprietari di strade.

4. “Nel caso in cui l'intervallo tra due contigui insediamenti abitativi, aventi ciascuno le caratteristiche di centro abitato, risulti, anche in relazione all'andamento planoaltimetrico della strada, insufficiente per un duplice cambiamento di comportamento da parte dell'utente della strada, si provvede alla delimitazione di un unico centro abitato, individuando ciascun insediamento abitativo con il segnale di località. Nel caso in cui i due insediamenti ricadano nell'ambito di comuni diversi si provvede a delimitazioni separate, anche se contigue, apponendo sulla stessa sezione stradale il segnale di fine del primo centro abitato e di inizio del successivo centro abitato.”

(omissis)

6. “La delimitazione del centro abitato è aggiornata periodicamente in relazione alle variazioni delle condizioni in base alle quali si è provveduto alle delimitazioni stesse. A tale aggiornamento consegue l'aggiornamento dei «tratti interni» e delle «strade comunali» di cui al comma 1.”

7. “Nei casi in cui la delimitazione del centro abitato interessi strade non comunali, la deliberazione della giunta municipale, prevista dall'articolo 4, comma 1, del codice, con la relativa cartografia allegata, è inviata all'ente proprietario della strada interessata, prima della pubblicazione all'albo pretorio, indicando la data di inizio di quest'ultima. Entro il termine di pubblicazione l'ente stesso può inviare al comune osservazioni o proposte in merito. Su esse si esprime definitivamente la giunta municipale con deliberazione che è pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi e comunicata all'ente interessato entro questo stesso termine. Contro tale provvedimento è ammesso ricorso ai sensi dell'articolo 37, comma 3, del codice.”

(omissis)

CIRCOLARE 29 dicembre 1997, n. 6709/97 del Ministero dei Lavori Pubblici “Direttive in ordine all'individuazione dei tratti di strade statali, regionali e provinciali all'interno dei centri abitati, a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche al regolamento di attuazione del nuovo codice della strada”

- “la delimitazione del Centro Abitato deve essere effettuata in funzione della situazione edificatoria esistente o in costruzione, e non di quella ipotizzata dagli strumenti urbanistici, tenendo presente che il numero di almeno venticinque fabbricati, con accesso veicolare o pedonale previsti dall'art. 3, comma 1, punto 8, del Codice della Strada, è comunque

subordinato alla caratteristica principale di “raggruppamento continuo”; pertanto detti fabbricati debbono essere in stretta relazione tra di loro e non costituire episodi edilizi isolati; i fabbricati quindi possono essere intervallati solo da : “strade, piazze, giardini o simili, ed aree di uso pubblico” con esclusione quindi di terreni agricoli, aree fabbricabili, etc.;

- nella Delibera di Giunta saranno specificate le progressive chilometriche, di inizio e fine, delle strade in accesso a ciascun abitato; tale delibera, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del codice della strada, sarà scortata da “idonea cartografia”, aggiornata alla situazione attuale e recante in modo chiaro e leggibile: i fabbricati esistenti o in costruzione, le aree a uso pubblico, le strade, le piazze, i giardini o simili, ubicati lungo le strade di accesso, nonché le progressive chilometriche di inizio e fine delle medesime”;

3. Procedura amministrativa

L’aggiornamento del Centro abitato è adottato con Deliberazione di Giunta Comunale e pubblicato all’albo pretorio per 30 gg consecutivi (art. 4 D.Lgs 285/1992). Poiché l’aggiornamento interessa anche dei tratti di strada non comunali (SP n. 7 “Villasanta – Lesmo” dal Km 0+353 al Km 1+0.25 e la SP 135 “Arcore-Seregno” dal Km 1+180 fino all’intersezione con la SP n. 7) la delibera di Giunta deve essere trasmessa all’Ente proprietario della strada (Provincia di Monza e della Brianza) che può inviare al Comune osservazioni o proposte di modifica sulle quali si esprimerà il Comune con ulteriore provvedimento di Giunta (art. 5 comma 7 del Regolamento).

4. Criteri aggiornamento

Sulla base dei criteri e delle definizioni riportate dal Nuovo Codice della Strada e s.m.i., artt. 2 e 3, ed in considerazione della trasformazione urbanistica ed edilizia (nuove opere di urbanizzazione, nuove costruzioni e demolizioni) avvenute negli ultimi anni, nonché delle considerazioni tecniche e delle indicazioni di progetto contenute nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del comune di Arcore approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 09/03/2015, si è provveduto alla ricognizione del Centro Abitato aggiornandone la perimetrazione secondo i seguenti criteri:

A. perseguimento dell’omogeneità territoriale:

- il tratto della via Monte Rosa (SP n. 7 “Villasanta – Lesmo”) compreso tra il Km 0+353 e il Km 1+0.25 rientra nella fattispecie di strada provinciale che attraversa due centri abitati (Ca’ Bianca e Capoluogo) all’interno di un comune con popolazione superiore a diecimila abitanti (art. 5 comma 3 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e ss.mm.ii “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”), e pertanto trattasi di fatto di “strada comunale”.
- La porzione di territorio comunale compreso tra il centro abitato di Arcore La Ca’ e via della Maiella, incluso l’ultimo tratto della SP n. 7 “Villasanta – Lesmo” che

va dal km 1+608 al km 1+818 (confine comunale), e del tratto di strada provinciale della via Monte Bianco (SP n 135 "Arcore-Seregno") dal Km 1+180 fino all'intersezione con la SP7 (Km 1+320) risulta ambito di connessione tra il centro abitato de La Ca' e il centro abitato del comune di Lesmo.

L'immissione nel perimetro del centro abitato di questa porzione di territorio, che comprende anche la rotatoria recentemente realizzata, nasce anche dall'esigenza rilevata di evitare ripercussioni sul cittadino, in relazione sia alle autorizzazioni che alle norme e criteri cui fare riferimento per ogni tipo di intervento lungo ed in fregio alla viabilità interessata.

Occorre precisare che il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio, per quanto di competenza, una volta completato l'iter previsto dal Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada e s.m.i.; dovrà procedere alla presa in carico dei tratti di strada provinciale da ricomprendere nella nuova perimetrazione del centro abitato, previa opportuna verifica dell'esatta individuazione delle chilometriche (da definirsi in sede di sopralluogo congiunto con i tecnici della Provincia), nonché dello stato dei luoghi ed analisi di tutte le problematiche connesse.

- B. le strade su cui insistono edifici soltanto da un lato, sono state comprese all'interno del perimetro quando presentano accessi ad edifici;
- C. nei casi in cui l'intervallo tra due insediamenti aventi ciascuno le caratteristiche di Centro Abitato, risultava talmente ridotto da comportare per l'automobilista repentini e pericolosi cambiamenti di condotta al volante, al fine di mantenere una velocità ed un comportamento alla guida il più possibile costanti, confortevoli e sicuri, si è provveduto alla delimitazione di un unico Centro Abitato (cfr. art. 5, comma 4 del Regolamento di attuazione): infatti la massima discontinuità su entrambi i fronti stradali (< 100m) risulta insufficiente a modificare il comportamento dell'automobilista.

Tale interpretazione è suffragata da costante giurisprudenza secondo la quale "il centro abitato non va inteso soltanto con riferimento al centro cittadino o ad un agglomerato edilizio sufficientemente organizzato mediante l'impianto di servizi essenziali, ma in senso più ampio con riguardo anche alla zona che, essendo contigua ad essi, può considerarsi parte integrante del medesimo, perché destinata alla sua espansione." (T.A.R. Ancona Marche, sentenza n.1280 del 28 ottobre 2003)

- D. all'interno del Centro Abitato sono stati presi in considerazione ed inseriti "gruppi di edifici in numero minore a 25 unità", qualora fossero collegati ad altri nuclei mediante piazze, giardini ed altre aree ad uso pubblico;

E. Laddove rilevato la presenza all'interno del perimetro del centro abitato di porzioni di territorio con non caratteristiche non rispondenti a quelle fissate dalle norme, si è provveduto in questa fase ad una rettifica procedendo alla loro esclusione.

5. Nuova perimetrazione del Centro Abitato

Sulla base dei criteri di cui sopra, come si evince dagli elaborati cartografici all'uopo predisposti, si è provveduto all'aggiornamento del Centro Abitato di Arcore ricomprendendo le seguenti strade e porzioni di territorio:

- strada provinciale SP n. 7 "Villasanta – Lesmo"
tratto 1: dal Km 0+353 al Km 1+0.25 (connessione tra Centro Abitato della frazione La Ca' e Capoluogo);
tratto 2: dal Km 1+608 al Km 1+818 ed aree limitrofe di connessione col centro abitato della frazione La Ca';
- il tratto della strada provinciale SP n 135 "Arcore-Seregno" (via Monte Bianco) dal Km 1+180 fino al km 1+320 (intersezione con la SP7);
- Il comparto, in parte di recente edificazione, ricompreso tra via Monte Bianco e via Maiella, intercluso tra il centro abitato di Arcore La Ca' ed il centro abitato del comune di Lesmo;
- la località Cacciatori (viale Brianza);
- la località Roccolo;
- la parte terminale ed edificata di via San Giacomo;
- la totalità di via Grandi e di via Velasca, al confine comunale con Vimercate;
- il comparto recentemente edificato tra via Montello e via Battisti,
- il comparto recentemente edificato a sud di via Polini;
- area a parcheggio dislocato sul lato est di via De Gasperi in frazione Cascina del Bruno;
- la totalità di via Bergamina e della sua connessione con via Matteucci (SP n. 45) a Cascina del Bruno;
- la parte terminale di via XXIV Maggio (frazione La Cà);
- via Sebastiano D'Immè e aree limitrofe (frazione La Cà).
- il comparto compreso tra le vie Garibaldi, Menotti, Calamandrei e limitrofe;

Per le motivazioni sopra esposte si è provveduto anche alla rettifica in diminuzione della perimetrazione areale del centro abitato procedendo all'esclusione della seguente porzione di territorio:

- ambito di completamento AC5.

Allegato 1: documentazione fotografica dei tratti di strada provinciale da inserire nel centro abitato

13 luglio 2018

L'istruttore Direttivo Tecnico
Servizio Sviluppo del Territorio
Arch Giovanna Gagliardini

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Servizio Sviluppo del Territorio

Ing. Giorgio Favarato